

1 - CONSIGLIO COMUNALE DA GENNAIO AD APRILE 2015:

I punti salienti delle riunioni sono stati:

a) Crisi del lavoro e ammortizzatori sociali in scadenza In Comune a Udine un tavolo di lavoro con i sindacati

Periodicamente viene organizzato questo tavolo in modo da monitorare costantemente, insieme con i sindacati, la situazione del mercato del lavoro così da cogliere, prima che sia troppo tardi, alcuni segnali che arrivano dai lavoratori e, più in generale, dalla società. In questa occasione l'attenzione è stata posta su un tema che si presenterà drammaticamente quest'anno, ovvero il fatto che tantissimi lavoratori, molti dei quali giovani e coinvolti soprattutto nelle crisi del mercato del lavoro iniziate nel 2009, perderanno nel 2015 gli ammortizzatori sociali. Tanto per citare un caso la Safilo, primo e forse più emblematico esempio di una purtroppo lunga filiera di crisi che ha colpito le nostre aziende. Ecco perché è fondamentale sensibilizzare anche la Regione per sottolineare l'urgenza di gettare fin da subito le basi per venire incontro a questi lavoratori che si troveranno senza più aiuti e senza lavoro.

b) Progettazione europea, Informest a fianco del comune di Udine

Le competenze di Informest possono aiutare il Comune a irrobustire in maniera considerevole la capacità di fare progettazione europea e aumentare la collaborazione. Quattro i filoni da sviluppare da parte dell'amministrazione comunale rispetto ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea: efficientamento energetico, benessere e salute, mobilità intelligente e sostenibile, tempi della città. Questa collaborazione rientra nell'accordo sottoscritto poche settimane fa da Informest e dall'amministrazione regionale, in base al quale l'ente presieduto da Bertossi fungerà d'ora in avanti da braccio operativo della Regione per l'attuazione delle politiche di sviluppo territoriale, in particolare fornendo l'assistenza necessaria agli amministratori locali e a tutti i portatori d'interesse del territorio per l'accesso ai fondi comunitari.

c) Al via le iscrizioni ai corsi di attività motoria per adulti e anziani

Forti del successo ottenuto nelle passate edizioni, tornano anche quest'anno i corsi di attività motoria per adulti e anziani promossi dalle circoscrizioni cittadine. Un'opportunità per promuovere sani stili di vita, curando la forma fisica con un'offerta oraria diversificata in otto palestre sul territorio. Per tutti gli interessati le iscrizioni saranno aperte da lunedì 2 a venerdì 6 febbraio.

Complessivamente sono 10 i turni disponibili diversificati per giornate e orari e senza distinzioni tra le diverse fasce di età. I corsi, che si svolgeranno con frequenza bisettimanale, a partire dal 19 febbraio e fino a maggio, saranno ospitati in otto palestre del territorio: Zardini in via Padova (il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 18), San Domenico in via Massaia (il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 18 o dalle 18 alle 19), Carducci in viale Tricesimo (il martedì e il venerdì dalle 17 alle 18), D'Orlandi in via Sabbadini (il martedì e il giovedì dalle 18 alle 19), Vecchiatto in via San Pietro (il martedì e il giovedì dalle 18 alle 19), Zorutti in via XXX Ottobre (il martedì e il giovedì dalle 17 alle 18), 4 Novembre in via Magrini (il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 19), Fermi in via Pradamano (il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 18 o dalle 18 alle 19).

Informazioni dettagliate sono a disposizione sul sito del Comune www.comune.udine.it

d) Centro storico, presentati i dati dell'indagine del Comune

Ha un'età media di 40 anni, si reca in centro almeno 2 o 3 volte la settimana, soprattutto per passeggiare, fare shopping, andare al bar o al ristorante. Per spostarsi usa prevalentemente la bici o l'auto, parcheggiando su strada o in struttura a pagamento. Ama in modo particolare i grandi eventi, come Friuli Doc, Vicino/Lontano e il Far East, ma non disprezza anche i mercatini e le piccole fiere. Giudica Udine una città pulita e sicura, ma vorrebbe poter disporre di un'offerta più variegata di prodotti e servizi, e a prezzi più contenuti. È questo l'identikit del fruitore medio del centro storico che emerge da un'indagine effettuata dal Comune di Udine su un campione di 1.490 frequentatori e operatori dell'area più centrale della città. I risultati della rilevazione sono stati presentati oggi 29 gennaio nel corso di una conferenza stampa a palazzo D'Aronco. L'indagine, che rientra tra le azioni di marketing urbano e di sostegno allo sviluppo del "centro commerciale naturale", è nata anche con il coinvolgimento e la collaborazione di enti associativi espressione delle categorie economiche, tra cui ConfArtigianato, ConfCommercio, Consorzio Amici del Centro e l'Associazione UdineIdea, nell'ambito del "tavolo di collaborazione per il commercio e il turismo. Aperta a chiunque frequenti il centro di Udine, inclusi anche quanti vi operano con un'attività economica propria, la rilevazione è stata effettuata prevalentemente mediante compilazione del questionario via internet. Copie del questionario su carta sono state però distribuite anche presso commercianti ed esercenti aderenti e presso alcune sedi comunali.

e) Videosorveglianza, protocollo comune per la sicurezza del territorio

Controllo del traffico, ricostruzione di incidenti stradali, sicurezza urbana, contrasto delle situazioni di degrado. Ma anche e soprattutto prevenzione e repressione dei reati in supporto alle attività di ordine pubblico e sicurezza, grazie al protocollo sul sistema di videosorveglianza del territorio, firmato oggi, 28 gennaio, a palazzo D'Aronco tra Comune e Prefettura di Udine, Polizia Locale, Carabinieri e Questura potranno avere libero accesso con un collegamento diretto al sistema di videosorveglianza cittadino.

D'ora in poi, dunque, le 51 telecamere del Comune già posizionate con finalità di sicurezza urbana e protezione civile e collegate solo al Comando della Polizia Locale, saranno messe in condivisione anche con Questura e Comando Provinciale Carabinieri onde consentire l'accesso al sistema di videosorveglianza anche da parte delle rispettive sale operative, facilitando così la visione e il prelievo delle immagini per motivi di polizia giudiziaria.

f) #GENERAZIONESENZAVOTO DAY

E' iniziata la campagna di raccolta firme per promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare che consenta ai cittadini italiani in mobilità europea temporanea (inferiore ai 12 mesi), l'esercizio del diritto di voto per le elezioni alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, al Parlamento Europeo, ai Consigli Regionali e alle Province autonome di Trento e Bolzano. Un diritto attualmente esercitabile solo dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, ovvero residenti all'estero e non temporaneamente residenti come sono, ad esempio, gli studenti Erasmus.

I volontari di Erasmus Student Network Italia sono presenti, lo ricordiamo, con appositi banchetti in oltre 30 città italiane tra cui Udine (prossimo appuntamento 7 febbraio dalle 9 alle 19 in via Lionello di fronte al Comune) e Pordenone (prossimo banchetto 7 febbraio dalle 10 alle 18 in via Cesare Battisti o in prossimità della via). Per informazioni: udine@esn.it.

g) Piano di Azione Comunale per il contenimento dell'inquinamento atmosferico

E' partito il piano comunale in oggetto il quale, oltre al consueto invito a ridurre l'uso dei mezzi privati, torna l'obbligo di abbassare da 20 a 18° le temperature medie impostate internamente agli edifici. Per quanto concerne la circolazione dei veicoli le limitazioni riguardano i soli mezzi più vecchi ed inquinanti, ovvero quelli a benzina euro 0 e 1, diesel 0, 1, 2 e 3 e ciclomotori e motoveicoli 0 e 1, e sono, lo ricordiamo, sempre attive ogni giorno fino al 31 marzo dalle 16 alle 20

esclusivamente all'interno del ring cittadino e con l'esclusione, tra gli altri, dei residenti nell'area interessata al divieto. Tutte le deroghe e le limitazioni previste dal Piano antismog sono consultabili sul sito internet del Comune di Udine (www.comune.udine.it)

h) Banda ultralarga, completato il collegamento a tutte le sedi del Comune

Il risparmio e l'efficienza della pubblica amministrazione passano anche attraverso lo sviluppo e l'utilizzo delle nuove tecnologie. A partire già dal mese scorso, infatti, tutte le sedi del Comune di Udine sono state collegate alla rete Campus, un'autostrada digitale o Metropolitan Area Network (Man) di proprietà del Comune e a servizio degli uffici dell'amministrazione, realizzata da Telecom Italia in seguito all'accordo siglato nel 2012 sullo sviluppo delle tecnologie di banda ultra larga in città. Il che tradotto in termini di risparmio significa che tutte le comunicazioni tra i diversi uffici del Comune non costeranno più un euro, visto che le telefonate da ora avverranno come fosse un'unica linea interna. Fino a gennaio, infatti, le sedi dell'amministrazione non erano ancora collegate ad un'unica rete di banda ultralarga. Il che voleva dire che per telefonare, ad esempio, dagli uffici di palazzo D'Aronco a quelli di una circoscrizione si doveva effettuare una telefonata urbana, mentre d'ora in poi non costerà più nulla. Non da poco il risparmio sulla bolletta telefonica e di dati che, sebbene la manutenzione della nuova rete di proprietà comunale sarà a carico dell'amministrazione, si aggira attorno ai 100 mila euro all'anno. A questo, oltretutto, va aggiunto il fatto che i collegamenti in fibra ottica della rete Campus consentono una velocità di trasmissione dati pari a 1Gbs (1 Gigabit al secondo, ovvero mille Megabit al secondo) cioè 500 volte superiore a quella dei migliori collegamenti dati realizzati in rame che l'amministrazione utilizzava fino a qualche mese fa (2 Mbs).

i) Matrimonio same sex, il Comune si costituisce in giudizio contro la cancellazione

Palazzo D'Aronco si costituirà in giudizio al Tribunale Amministrativo Regionale nel ricorso promosso dalle due cittadine, di cui una udinese, delle quali era stato trascritto nel registro di stato civile il matrimonio contratto all'estero. Trascrizione poi cancellata dal Prefetto di Udine, Provvidenza Delfina Raimondo, su indicazione del Ministro dell'Interno Angelino Alfano.

Il 2 ottobre scorso, primo caso in Regione e su richiesta delle interessate, il sindaco del capoluogo friulano aveva reso noto di aver trascritto il matrimonio di due cittadine, di cui una udinese, sposatesi in Sudafrica e residenti ora in Belgio. Pochi giorni dopo il Prefetto di Udine aveva ufficialmente chiesto al sindaco di cancellare l'atto e dopo il rifiuto di Honsell, motivato dalle note redatte dall'avvocatura e dall'ufficio di stato civile del Comune, il Prefetto aveva provveduto, tramite un commissario *ad acta*, alla cancellazione dell'atto.

Immediata era stata la reazione delle associazioni omosessuali e delle due donne interessate che, tramite l'associazione Rete Lenford, avevano presentato un esposto in Procura, secondo cui, questa la risposta del pm, il prefetto non ha compiti "sostanzialmente" abrogativi, né poteri di cancellazione del matrimonio, dichiarando quindi "non corretta" la circolare del Ministro Alfano.

Da qui la causa promossa dalle due donne presso il Tar. La decisione di costituirsi in giudizio da parte del Comune verrà invece formalizzata nel corso della prossima giunta comunale utile. Chiare le motivazioni addotte dall'avvocatura, secondo cui "non sussistevano impedimenti alla trascrizione dell'atto di matrimonio", essendo l'atto stesso "rispettoso dei requisiti richiesti dagli artt. 27 e 28 della L:218/95, ed i suoi effetti sono regolati dall'art. 65 della medesima disposizione normativa".

j) Bilancio, in quattro anni il Comune ha abbattuto di un quarto il suo debito

Tra il 2010 e il 2014 l'amministrazione comunale è riuscita a tagliare il debito complessivo dell'ente del 25%, passando dai 163 milioni del 2010 ai 124 milioni al 31 dicembre dello scorso anno. Dopo aver contratto mutui per circa 53 milioni tra il 2009 e il 2012 per avviare numerose opere, a partire dal 2013 palazzo D'Aronco si è immediatamente adeguato ai nuovi vincoli di bilancio imposti dal patto di stabilità azzerando del tutto l'accesso al credito. Nonostante il blocco dell'accensione di nuovi mutui l'amministrazione comunale ha continuato a investire risorse, soprattutto ovviamente in relazione a opere avviate negli anni precedenti. Basti pensare che nel 2013, quando è entrato in vigore il patto di stabilità, il Comune ha pagato interventi per quasi 25 milioni di euro, e anche nel 2014, anno in cui si sono avvertiti i primi effetti dei nuovi vincoli di bilancio, sono stati effettuati pagamenti per 12 milioni di euro. Gli effetti dell'abbattimento del debito sono particolarmente evidenti anche analizzando il rapporto tra il debito stesso e le entrate correnti, passato dal 124% del 2009 all'84% del 2014.

k) Rifiuti abbandonati, prosegue l'attività di controllo della polizia locale

Ben 169 persone identificate, 115 veicoli controllati, 14 sanzioni amministrative elevate, 3 denunce penali all'autorità giudiziaria. Sono solo alcuni dei risultati dell'attività di controllo dei conferimenti abusivi di rifiuti effettuata dalla polizia locale tra il 1° aprile e il 31 dicembre dello scorso anno. I dati, presentati oggi 14 gennaio nel corso di una conferenza stampa nei locali del comando della polizia locale, riguardano sia sopralluoghi presso le discariche sul territorio comunale sia appostamenti in aree particolarmente soggette all'abbandono di rifiuti. Interventi effettuati sia attraverso telecamere nascoste nei pressi dei siti più sensibili sia con appostamenti in borghese da parte della polizia locale.

l) Fibra ottica: Udine è tra le prime città italiane ad aver completato la cablatura

Udine si conferma tra le città italiane più all'avanguardia dal punto di vista delle infrastrutture tecnologiche. Grazie a un accordo sottoscritto dal Comune con Telecom Italia, che ha portato a termine l'intervento a tempo di record (la conclusione dei lavori era prevista per la fine del 2015), l'intero territorio cittadino è ora cablato in fibra ottica. Il capoluogo friulano diventa così uno dei primi in Italia ad aver completato la cablatura, con ben 240 chilometri di fibra per una tecnologia in grado di portare la velocità di connessione dell'utente a 30 Mbit. Una vera e propria autostrada digitale, che copre ormai il 100% della città attraverso sei centrali dislocate sul territorio comunale: San Gottardo, San Domenico, Baldasseria, Centro, Chiavris e viale Venezia. L'amministrazione comunale ha investito complessivamente 2 milioni di euro in questa operazione, per la quale vengono utilizzati i cavidotti sia di Telecom sia del Comune. Per garantire velocità, sicurezza e minimo impatto ambientale, infatti, l'intervento di Telecom sfrutta in gran parte le reti tecnologiche esistenti. Particolarmente significativo l'utilizzo delle infrastrutture fognarie: si tratta di uno dei primi esempi in Italia di impiego, su larga scala, di questa metodologia innovativa, che richiede l'utilizzo di materiali specifici e tecnologie avanzate (mini-tubi blindati speciali, robot telecomandati per ispezioni nei condotti). Ciò ha permesso di evitare più del 65% degli scavi. Percentuale a cui si aggiunge inoltre l'utilizzo degli impianti di illuminazione pubblica.

m) BANCO LIB(E)RO: NEL 2014 OLTRE 40 MILA LIBRI DISTRIBUITI

Nel 2014 ha consegnato ben 41.611 libri a persone singole, associazioni, scuole, carceri e biblioteche. Dopo aver festeggiato, lo scorso dicembre, il suo decimo compleanno nella sede di via Chisimaio, presso la Casa dell'Immacolata, Banco Lib(e)ro punta a incrementare ulteriormente le occasioni di incontro tra libri e lettori, come ad esempio nelle sale d'attesa degli ambulatori medici, nei bar e nei negozi.

Per questo lancia alle associazioni di categoria la proposta di utilizzare questo importante patrimonio della collettività, accessibile facilmente grazie all'organizzazione self service del magazzino. Basta recarsi presso la sede (aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, il mercoledì anche al mattino dalle 10 alle 12) e girare per gli scaffali dove si possono trovare romanzi in ordine alfabetico d'autore, saggi divisi per materia, enciclopedie, dizionari, testi nelle varie lingue (friulano compreso), manuali e raccolte di riviste. Tutto gratis e senza obbligo di restituzione.

n) “Percorsi Sicuri”, al via un corso gratuito di autodifesa femminile

Sta per partire, grazie alla collaborazione con l’associazione sportiva “Cisa, centro italiano sicurezza autodifesa” di Udine, un nuovo corso gratuito di autodifesa femminile. Sono infatti aperte le iscrizioni a “Percorsi sicuri”, un ciclo di incontri, suddivisi in sei moduli, che propone sei appuntamenti organizzati prevalentemente nella palestra della scuola “Nievo” di via Gorizia per un totale di dodici ore.

Il corso è rivolto a tutte le persone che chiedono un valido strumento per la propria autodifesa. Durante le lezioni si parlerà di tempestività, delle distanze da mantenere, delle varie forme di attacchi e di difese, ma soprattutto di prevenzione. Il corso è gratuito e per informazioni è possibile contattare direttamente l’associazione “Nuova Cisa” in via Tavagnacco 89 a Udine (telefono 340 9214023)

2 - RIUNIONI 2° COMMISSIONE “TERRITORIO E AMBIENTE”

Come in passato, ho cercato di ridurre al massimo queste riunioni, che hanno un considerevole costo, non solo per la partecipazione dei consiglieri comunali, ma anche del personale amministrativo che assiste le riunioni.

Riporto i punti salienti della commissione da me presieduta:

a) *Adozione variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla rettifica dei confini di un ambito in Viale Venezia - Scheda norma H2.08*

La commissione ha valutato alcune varianti al Piano Regolatore comunale perché, cambiando la scala della mappa comunale, ci si è accorti che c'era un errore, per cui un'area di 100m² in viale Venezia è cambiata di sede.

La decisione è passata all'unanimità.

b) *Questioni inerenti i lavori di ristrutturazione del Palasport Carnera*

Indetta dalla minoranza, sono stati sentiti i dirigenti e l'assessore competente, i quali hanno riferito sullo stato dei lavori: il contratto con l'impresa Polese è stato rescisso per inadempienza. Poiché la seconda impresa classificata non ne aveva i requisiti, l'impresa Riccesi, ha accettato l'incarico, ultimando i lavori in 200 giorni consecutivi.

Il dibattito si è incentrato sui ritardi del progetto e sull'eventuale perdita del finanziamento regionale, che i dirigenti comunali hanno riferito non essere in causa.

c) *Aree verdi pubbliche e nuovo regolamento*

Questo è un passo importante della nostra amministrazione, perché per la prima volta sono stati definiti alcuni punti fondamentali: le aree verdi diventano regolamentate, non basandosi più su singole ordinanze del sindaco. Questo vale anche per normare alcuni conflitti che nel corso degli anni si sono presentati. Altre innovazioni sono le sponsorizzazioni tecniche per poter investire sul verde e l'adozione del verde da parte di associazioni e privati. L'illustrazione dei dirigenti del nuovo regolamento è stata molto dettagliata ed esaustiva, ma comprendendo molti punti, come si vede sotto, la commissione ha deciso di aggiornarsi nelle prossime settimane, in modo che ogni consigliere abbia più tempo a disposizione per esaminare un nuovo regolamento e indicare le proprie modifiche da apportare.

Udine è ai primi posti a livello italiano in quanto a superficie di verde “fruibile” disponibile per abitante, vantando un'estesa rete di verde urbano, articolata in parchi, giardini, aree verdi scolastiche, giardini storici, centri sportivi o viali alberati, ai quali si aggiungono i grandi parchi posti ad est e ad

ovest della città, il Parco del Torre ed il Parco del Cormor. Nel solo capoluogo friulano, infatti, si contano oltre 150 aree verdi attrezzate e oltre 20 non attrezzate, 2 parchi naturali, 14 giardini storici, più di 50 aree verdi di pertinenza delle scuole e 10 centri sportivi per un totale di oltre 1 milione e 700 mila metri quadri. A questi si aggiunge il milione di metri quadri di verde “accessorio” (rotonde, aiuole spartitraffico, banchine stradali, aiuole alberate, verde cimiteriale) per un patrimonio di quasi 3 milioni di metri quadri di “verde”. Vera novità del regolamento è quella dedicata alle sponsorizzazioni. Nell’intento di permettere e di regolamentare la partecipazione diretta di privati alle opere di manutenzione delle aree a verde pubblico e alla gestione di servizi ad esse inerenti, infatti, l’amministrazione comunale avrà la facoltà di affidare a persone fisiche o giuridiche la manutenzione di piccole aree di verde pubblico, la gestione di servizi ad esse inerenti, nonché la realizzazione di interventi di sistemazione. Tre le diverse forme di collaborazione previste. La sponsorizzazione finanziaria, che prevede il versamento di una somma di denaro per sostenere interventi di realizzazione o di riqualificazione in cambio di forme di visibilità del privato finanziatore; una sponsorizzazione tecnica, che prevede la presentazione di un progetto di miglioramento di un'area verde e che lo sponsor realizzerà in cambio sempre di visibilità; una vera e propria adozione di un'area verde che prevede il diretto e personale intervento dei volontari, singoli o associazioni, per la manutenzione e la riqualificazione. La sponsorizzazione e l'adozione saranno regolate ovviamente da apposite convenzioni e disciplinari tecnici sottoscritti dai soggetti interessati.

Altra novità del regolamento riguarda l'utilizzo dei Giardini storici per eventi privati (Parco della Rimembranza, Giardino Loris Fortuna, area verde Giardin Grande, piazzale del Castello, Giardino Ricasoli, Giardino del Torso, Giardino Giovanni Pascoli) il cui utilizzo sarà subordinato al pagamento di una tariffa il cui importo verrà annualmente determinato dalla giunta e dal consiglio comunale.

Le altre norme contenute nel regolamento, la cui violazione potrà comportare sanzioni da 25 a 150 euro, fanno ovviamente riferimento al buon senso e al vivere civile. Ecco che, dunque, si legge ad esempio che è vietato campeggiare, accendere fuochi (senza specifica autorizzazione), circolare con veicoli a motore, abbandonare rifiuti o mozziconi di sigarette, fumare in prossimità delle aree gioco dei bambini (entro 5 metri dalle attrezzature ludiche) o svolgere attività rumorose che, per loro intensità e durata, disturbino la quiete del luogo.

Anche l'ambiente è ovviamente tutelato. Non è possibile, infatti, eliminare, distruggere, danneggiare gli alberi e gli arbusti o parte di essi o danneggiare i prati; raccogliere ed asportare fiori, bulbi, radici, terriccio, muschio, strato superficiale del terreno, rimuovere nidi e catturare animali selvatici, così come non è possibile mettere a dimora piante di qualsiasi genere e abbandonare animali di ogni specie.

Per quanto riguarda gli animali, inoltre, oltre ad individuare delle specifiche oasi feline, ai cani sono riservate le varie aree per la sgambatura, mentre in tutti gli altri parchi ai cani accompagnati dal detentore è consentito l'accesso alle aree verdi nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento di Polizia Urbana. È vietato l'accesso ai cani solamente nelle aree destinate e attrezzate ai giochi per bambini quando a tal fine siano chiaramente delimitate. Il passeggio o transito dei cani nelle aree giochi per bambini è permesso a 5 metri dalle attrezzature. A segnalare le nuove “regole”, infine, una nuova cartellonistica che verrà predisposta e posizionata in tutti i parchi e i giardini della città.

Maggiori informazioni su tutta la mia attività sociale e politica le potete trovare sul sito www.udinerespira.com

Cordiali saluti e tanti cari Auguri di Buona Pasqua



Udine, 04.04.15